

UNIVERSITÀ

Ieri l'incontro studenti-aziende in una delle poche «isole felici» per l'inserimento nel mondo produttivo dei giovani laureati

Ingegnere. E il lavoro è assicurato

PISA — Cosa fare dopo la laurea? E' l'interrogativo che si pone la maggior parte degli studenti, senza spesso trovare nell'immediato una risposta. Le difficoltà economiche del nostro Paese, infatti, nella maggior parte dei casi non riescono ad offrire sicure prospettive occupazionali. In parte diversa è però la situazione per coloro che frequentano Ingegneria a Pisa. Un po' per la natura delle materie studiate, un po' per la capacità della facoltà del nostro ateneo di aiutare i suoi allievi. A parte i vari progetti di ricerca che Ingegneria porta avanti con tantissime aziende, infatti, c'è un'iniziativa che è proprio finalizzata a mettere in contatto i laureandi

**Quest'anno
spazio a ditte
informatiche,
di «Oil & Gas»
e consulenza**

e i neolaureati della facoltà con importanti imprese italiane ed europee. Si tratta del convegno dal titolo «Dopo la laurea?» che si è tenuto ieri nell'aula magna della facoltà di via Diotisalvi. «L'iniziativa — spiega l'organizzatore Santo Francesco Bordone —, resa possibile dalla collaborazione con l'Alap (Associazione laureati dell'ateneo pisano), da circa vent'anni mette in contatto i giovani coi dirigenti di importanti aziende. Questo permette loro di farsi conoscere, ma anche di avere utili indicazioni su come presentarsi al mondo del lavoro e su come comportarsi nell'impiego. Quest'anno — aggiunge poi — abbiamo ampliato il campo dei relatori a quelli provenienti dal mondo dell'informatica, dell'oil & gas e delle società di consulenza. E proprio a quest'ultimo gruppo appartiene la



INGEGNERIA Uno degli scooter Piaggio in mostra

McKinsey&Company, che in occasione della manifestazione ha stretto un accordo con la nostra facoltà, sottoscritto dal loro rappresentante Lorenzo Forina e dal preside di Ingegneria Emilio Vitale, per lo scambio di stagisti, tesisti e neolaureati. «Si tratta inizialmente di stages

retribuiti per una decina di giovani — precisa il preside — che potranno successivamente evolversi in vere e proprie proposte di lavoro. Già in passato ci sono state iniziative di questo tipo, che si sono concluse con successo. Il convegno — sottolinea quindi Vitale —, la cui realizza-

zione è resa possibile dall'Alap, fra i cui membri figurano personaggi di prestigio dell'industria italiana, dimostra l'attenzione che le aziende rivolgono ai giovani preparati dalla nostra facoltà, che sono considerati fra i migliori in Italia». In occasione del convegno di ieri, poi, sono stati esposti nel cortile della facoltà due prototipi di veicolo ibrido: «Si tratta di un X8 125 e una Vespa 50 — spiega Luca Carmignani, responsabile dell'innovazione motori del gruppo Piaggio — frutto della collaborazione fra l'azienda di Pontedera e Ingegneria. Questa cooperazione proseguirà con la nascita di un nuovo dottorato di ricerca, all'interno del quale si

lavorerà per realizzare per i mezzi ibridi delle batterie al litio che peseranno circa un terzo rispetto a quelle attuali al piombo».

«Inoltre — annuncia il preside Emilio Vitale — stiamo per formalizzare con la Piaggio l'apertura di un centro comune di ricerca per veicoli ibridi a due e tre ruote, che concretizzerà l'esperienza più volte auspicata dal Miur di collaborazione fra pubblico e privato. Sinergia che noi portiamo avanti da tempo, come testimonia lo studio della dinamica condotto dall'équipe di Massimo Guigiani, che ha contribuito alla realizzazione del veicolo Piaggio a tre ruote che mercoledì sarà presentato a Roma in Campidoglio. Il mezzo ha l'ingombro di una moto — conclude —, ma, grazie alle tre ruote, gode di una maggiore stabilità rispetto ai mezzi classici».

Antonio Luca Siliotto

**Previsti stage
per 10 giovani
che potrebbero
trasformarsi
in impiego**